

**LA SCUOLA
VA IN SCENA**

*Il lavoro
della Verdi
e della Girotondo*

I Pipistrelli
sono tra i protagonisti
dello spettacolo
in programma al Goldoni



Amorix e la gioia di imparare

Al Goldoni la seconda avventura delle fatine

Sono 171 i giovani allievi di due scuole di musica è recitazione — la Scuola di Musica Giuseppe Verdi e l'Associazione Girotondo — che si alterneranno sul palcoscenico del Teatro Goldoni nei ruoli di attori, coristi e orchestrali in quattro repliche dello spettacolo «Le Amorix e i misteri di Patesca», sequel dello spettacolo dello scorso anno incentrato sulle vicende di queste insolite allieve fate. Le rappresentazioni sono in programma al Goldoni venerdì 16 maggio alle ore 9,15 e alle 11 e domenica 18 maggio alle 15 e alle 17,30: le prime due riservate ai coetanei dei protagonisti, studenti delle scuole di Venezia e Mestre, sono pro-

mosse in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Educative del Comune di Venezia, mentre per le recite di domenica sono in vendita biglietti presso il botteghino del Goldoni tutti i giorni dalle 15 alle 18,30 (12 euro gli interi e 8 i ridotti).

L'incasso sarà devoluto a Care and Share onlus per le adozioni a distanza.

Soggetto e testi sono di Caterina Pescheria, mentre anche quest'anno le musiche sono state interamente composte dal giovane compositore Giorgio Susana; dirigerà l'orchestra della Scuola di Musica Verdi il maestro Mauro Roveri. Curatrice della preparazione del coro e delle voci

soliste invece la professoressa Francesca Seri, assistente Eleonora Filipozzi.

La vicenda è ambientata in un ambito scolastico piuttosto movimentato: con tutti i mali che capitano anche in questo contesto quando l'Autorità si identifica il Potere e soffoca le energie invece che moltiplicarle. La Scuola deve sempre più far volare le menti sulle ali della creatività: come dice anche il ritornello intonato, assieme al pubblico

nel finale «Scuola se ci saprai amare, scuola insegnaci a volare».

L'impianto scenografico, a cura di Piero Codato, è basato su immagini e animazioni proiettate su grandi tulle e fondali, che materializzano via via vari ambienti e personaggi animati (le sale delle varie materie di studio come Ricerca dell'Indicazione, Infrugliologia, Cantoincantamenti, e poi il Drago Arcan, i Pipistrelli Codadiserpe).

Tutte le animazioni sono gestite al computer in tempo reale per sincronizzarsi col ritmo della recitazione e con l'esecuzione dal vivo dell'orchestra.

(Giuseppe Barbanti,

